

24 Maggio 2020 – Celebriamo l'Ascensione del Signore
At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13; Lc 24,36b-53

Uomini di Legnano cosa state a guardare?

Cari fratelli e sorelle, vi raggiungo con qualche spunto di riflessione mentre celebriamo la festa dell'Ascensione del Signore e siamo provocati dalle parole dette da "due uomini in bianche vesti: Uomini di Galilea perché state a guardare il cielo?". Probabilmente la risposta degli apostoli sarebbe stata: stiamo guardando sperando che Gesù torni presto, ci stiamo chiedendo cosa fare nel frattempo, come possiamo agire senza di Lui, quali sono le priorità nelle scelte che vorrebbe che noi realizzassimo..." A partire da questo spunto ho pensato che anche noi stiamo vivendo una situazione di smarrimento fra paura del virus e del suo contagio da una parte e ripresa delle attività e del desiderio di ritrovarci insieme dall'altra. Questa domenica possiamo ritornare a celebrare la Messa, con numeri contenuti, con una serie di attenzioni ma è sicuramente bello. Come vi dicevo settimana scorsa chiediamo a Dio la grazia di non viverlo come un ritorno alla normalità ma con la **gratitudine di chi riscopre il dono grande di Dio e la forza rigenerante del suo amore**. Questo ritornare mi sembra assomigli un po' al cammino dei discepoli che decidono dopo aver ascoltato le parole degli angeli di ritornare a Gerusalemme e di ritrovarsi insieme nel Cenacolo il luogo dell'Eucarestia per fare il punto della situazione e decidere quali scelte operare.



Uomini di Legnano, cosa state a guardare? **Quali sono le priorità di questa ripresa oltre a tutte le attenzioni**, forme di prudenza e precauzioni visto che il virus è ancora in mezzo a noi, soprattutto in Lombardia?

Io vorrei indicarvi tre sguardi che sono le mie preoccupazioni di questo momento come parroco della comunità.

Ve le racconto attraverso tre messaggi che ho ricevuto e che ovviamente per rispetto, lascio anonimi ma che indicano campi di azione in cui la comunità cristiana è chiamata ad essere presente.

La prima attenzione è quella nei confronti dei nostri bambini e ragazzi. Ultimamente ho ricevuto due messaggi di questo peso:

"se questa è la vita io non voglio più vivere", "non esco don perché ormai ho preso la forma del divano, mi va benissimo continuare così per i prossimi anni". Sono messaggi estremi ma che dicono un grande allarme. Per molti dei nostri ragazzi il percorso di socializzazione è stato bloccato. Le videochiamate della scuola sono un surrogato che può aiutare ma non si può sostituire al percorso educativo che chiede un incontro affettivo. Tanti hanno retto bene nonostante tutto ma qualcuno non ce la sta facendo, ci stiamo accorgendo di questo? Voi sapete che io ho sempre una particolare attenzione per chi non c'è, per chi manca. Però notare chi sta male attraverso le videochiamate è molto difficile, se non guardi i ragazzi negli occhi senza il filtro del computer è faticoso leggere il cuore. Dobbiamo essere comunità che si fa attenta e che si stringe intorno ai propri ragazzi perché non siano soli!

La seconda attenzione è nei confronti di anziani soli. Per difendere la loro vita anche i parenti si sono preoccupati della spesa ma stando a distanza senza neanche un abbraccio perché tutto questo è giustamente rischioso. Poi in una telefonata mi sento queste parole "don Marco è vivere passare il tempo così? Forse è meglio che io esca lo stesso e se prendo il virus pace, almeno vivo bene questo ultimo tempo della mia vita". Anche questo mi ha fatto riflettere. C'è un sopravvivere e noi abbiamo cercato di impegnarci a realizzarlo, forse però vivere chiede qualcosa in più. Fermarci per qualche parola con tanti anziani soli, magari a distanza, è un servizio essenziale.

La terza riflessione che vi affido col cuore nasce da un incontro alla consegna dei pacchi Caritas. "Don Marco io mi vergogno a venire qui a chiedere la spesa, è la prima volta che lo faccio e potrei farne a meno ma non stanno arrivando i soldi della cassa integrazione e in banca non ho più niente. Appena posso verrò anch'io a collaborare". Anche queste parole mi hanno stretto il cuore.

Da una parte mi fanno dire che siamo qui per sostenerci e che occorre trovare il coraggio di chiedere. Magari non molto ma qualcosa si può fare sempre. Dall'altra parte anche qui come per le due attenzioni precedenti ritengo essenziale che ognuno di noi apra gli occhi e cerchi di vedere quali sono i bisogni. Padre Puglisi ci direbbe: "se ognuno fa qualcosa si può fare molto".

Cari fratelli, condivido con voi le preoccupazioni che ho nel cuore, altre nasceranno dall'ascolto e dal confronto reciproco; camminiamo e sosteniamoci insieme per essere attenti a tutti, a partire da coloro che sono più in difficoltà.

Don Marco

Sabato 23	ore 16.30 S. Messa alla quale sono invitati a partecipare in modo particolare gli over 70. ore 18.30 S. Messa ore 21.00 Su www.chiesadimilano.it sarà possibile seguire la veglia in Tradizione Symboli con l'Arcivescovo trasmessa dal Duomo per 18enni e giovani.
Domenica 24	<i>DOMENICA DOPO L'ASCENSIONE</i> <i>DIURNA LAUS III SETTIMANA</i> ore 08.00 S. Messa ore 09.45 S. Messa alla quale sono invitati a partecipare in modo particolare le famiglie con i bambini del catechismo. ore 11.45 S. Messa alla quale sono invitati a partecipare in modo particolare i preadolescenti, adolescenti e giovani. ore 18.00 S. Messa

DA LUNEDÌ A VENERDÌ VIENE CELEBRATA LA S. MESSA ALLE ORE 8.00 E ALLE 18.00

La Messa delle ore 18.30 del Sabato, quella delle ore 9.45 della Domenica e quella delle ore 8.00 dei giorni feriali continuano ad essere trasmesse in streaming e lasciate registrate sul canale YouTube della Parrocchia.

PER PARTECIPARE ALLA S. MESSA VI RICORDIAMO CHE E' NECESSARIO:

Arrivare con un quarto d'ora d'anticipo e mettersi in coda tenendo il distanziamento di mt 1,5. All'ingresso farsi misurare la temperatura e igienizzare le mani, seguire le indicazioni del servizio d'ordine per prendere posto. All'uscita evitare assembramenti allontanandosi subito dal sagrato. In questo periodo la Chiesa può contenere un massimo di 200 persone.

Don Marco

Il Sabato mattina don Marco è in segreteria parrocchiale a disposizione di tutti i parrocchiani che lo desiderano, dalle ore 9.00 alle 12.00 anche telefonicamente al seguente numero: 0331.541200, per colloqui, informazioni o solamente per un saluto.

Gruppo Calicanto:

Mercoledì 27 Maggio ore 18.00 Rosario su TV 2000 in collegamento spirituale pregando per le intenzioni della Parrocchia.

Caritas:

Questa settimana abbiamo bisogno soprattutto di **pelati, tonno e latte**. E' sempre possibile lasciare la spesa nel cestone all'altare di sant'Antonio. Chiediamo anche ai Parrocchiani di segnalare le situazioni di difficoltà presenti nelle famiglie.

Caritas distribuzione vestiti:

Venerdì 29 maggio dalle 15,00 alle 17,00 presso la Caritas si effettua la distribuzione mensile degli indumenti.

Rosario:

Domenica 24 Maggio alle ore 21.00 in collegamento in streaming dalla parrocchia sarà possibile pregare insieme il rosario. Chi non potesse a quell'ora può trovarlo registrato sul canale di YouTube della Parrocchia. Sarà guidato dal gruppo Famiglie.

Confessioni pasquali:

Domenica 24 Maggio	dalle 15,00 alle 17,00
Lunedì 25 Maggio	dalle 8,30 alle 10,00 e dalle 18,30 alle 19,30
Martedì 26 Maggio	dalle 16,00 alle 17,30 e dalle 18,30 alle 19,30
Mercoledì 27 Maggio	dalle 8,30 alle 10,00 e dalle 18,30 alle 19,30
Giovedì 28 Maggio	dalle 16,00 alle 17,30 e dalle 18,30 alle 19,30
Venerdì 29 Maggio	dalle 8,30 alle 10,00 e dalle 18,30 alle 19,30



ORATORIO ESTIVO 2020

L'avvicinarsi del periodo estivo rende opportuna qualche comunicazione in merito alla gestione dell'oratorio feriale, un appuntamento significativo per i nostri ragazzi e un servizio importante per le nostre famiglie.

Da tempo ci stiamo interrogando su quali iniziative attivare in un contesto reso fortemente problematico dalla pandemia in atto. Le recenti prescrizioni della cosiddetta "Fase 2" chiedono ad es. di operare (sempre nel rispetto delle regole sul 'distanziamento') con gruppi stabili di max 10 ragazzi (7 se bambini della primaria) affidati alla responsabilità di un adulto, considerando dunque anche gli adolescenti non quali animatori ma come fruitori di un servizio di assistenza.

Si tratta di linee guida ancora in via di definizione e siamo in attesa anche di una loro autorevole interpretazione da parte degli organismi della nostra Diocesi. Tuttavia in base a queste premesse risulta improponibile un oratorio sullo schema di quanto tradizionalmente attivato negli anni passati che vedeva la presenza di un notevole numero di iscritti lungo l'intero arco della giornata (pranzo compreso). Salvo cambiamenti dell'ultima ora è dunque opportuno valutare soluzioni diverse da parte di quanti hanno l'esigenza di veder custoditi i loro figli in modo stabile e continuativo.

Da parte nostra rimane forte il desiderio di offrire spazi di incontro e di animazione per i ragazzi, in modalità che stiamo valutando in dialogo con tutti gli oratori della città. Appena possibile sarà nostro dover comunicare informazioni al riguardo.

Come e più delle altre estati si rende tuttavia necessaria la collaborazione di adulti (o universitari) disponibili sia pure a tempo parziale almeno in alcuni momenti della settimana per attivare quanto sopra (segreteria, pulizie, animazione...). In proposito chiediamo la gentilezza di notificare la propria disponibilità via mail a: oratoriosando@gmail.com.